

*(I lavori iniziano alle ore 9.00 con l'esame del punto all'o.d.g.,  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 628 presentata da Frediani, inerente a *“Ulteriori precisazioni in merito alla destinazione dei rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto presenti nel sito industriale di Salbertrand”*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 628, presentata dalla Consigliera Frediani.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Francesca Frediani, che ne ha facoltà per due minuti.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Torniamo su un tema che ho già posto qualche tempo fa rispetto alla destinazione dei rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto nel sito di Salbertrand.

Nell'area industriale di Salbertrand, che, come tutti sanno, è un sito individuato come cantiere presso il quale si dovranno svolgere alcuni processi relativi agli scavi della nuova linea Torino-Lione, sono presenti dei materiali classificati come “rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto”.

Avevamo già chiesto in un'interrogazione di qualche mese fa quale fosse la destinazione di questi rifiuti (ricordiamo, infatti, l'interrogazione n. 265 depositata nel maggio 2020, quindi quasi un anno fa). Volevamo per l'appunto sapere quale fosse la destinazione di questi rifiuti speciali, che devono essere trattati in un modo particolare e destinati soprattutto a depositi adeguati, e la risposta dell'Assessore Marnati era che fosse competenza di Itinera tutelare la salute e non recare pregiudizio all'ambiente, in questo caso, dal momento che Itinera era la detentrica dei materiali presenti nel cumulo.

Dalle informazioni fornite per vie brevi, sempre secondo quanto riferito dall'Assessore in risposta alla mia interrogazione, risultava che fossero iniziate le attività di cantierizzazione in data 6 maggio 2020, mentre le attività di scavo e movimentazione sarebbero state avviate a partire dal 1° giugno 2020.

Il materiale sarebbe stato poi caratterizzato e i rifiuti contenenti amianto sarebbero stati insaccati e inviati allo smaltimento. La destinazione, secondo sempre quanto riferito dall'Assessore, doveva essere la discarica per rifiuti pericolosi di Collegno (discarica Barricalla).

Sono emerse però informazioni in base alle quali la discarica di Collegno non accetterebbe più rifiuti pericolosi e pare che non ci siano più destinazioni alternative all'estero, a seguito della chiusura alle importazioni da parte degli impianti tedeschi.

Ci chiediamo quale sia stata l'effettiva destinazione degli 8.000 metri cubi di rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto soprasoglia - quelli che chiamiamo rifiuti pericolosi - e se sia emerso dalle successive analisi compiute dopo l'asportazione di questo primo strato, quindi al di sotto di esso, altro materiale classificabile come tossico-nocivo.

Se fosse possibile avere la risposta scritta, Presidente, la ringrazio, perché ultimamente non le ho più ricevute. So che lei è sempre molto attento, ma da alcuni Assessori non mi sono mai arrivate.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Frediani per l'illustrazione. Sarà mio compito farle arrivare le risposte scritte.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Marnati. Prego, Assessore; ne ha facoltà per tre minuti.

MARNATI Matteo, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente. Ho già dato l'incarico di mandare le risposte scritte via e-mail.

Rispetto al punto uno, le competenze sul controllo delle operazioni in corso di rimozione dei materiali e dei rifiuti ivi depositati sono in capo a SPRESAL ASL TO3, ARPA Piemonte, Città Metropolitana di Torino, per cui agli atti della Regione Piemonte non ci possono essere risultanze e riscontri di competenza.

In merito all'effettiva destinazione degli 8.000 metri cubi di rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto soprasoglia, a oggi sono stati smaltiti circa 18.400 tonnellate di terre e rocce contenenti amianto e sono così ripartiti:

circa 5.800 tonnellate a Barricalla - Collegno (TO) come destinazione finale di smaltimento;

circa 2.800 tonnellate a Geiger Italia Srl - Agnosine (BS) come operazione di smaltimento preliminare provvisoria, con destinazione finale a discariche collocate in Germania;

circa 9.800 tonnellate a SG Srl - San Zeno Naviglio (BS) come operazione di smaltimento preliminare provvisoria, con destinazione finale a discariche collocate in Germania.

Relativamente alla discarica di Collegno (Barricalla), dalle informazioni acquisite, la discarica risulta operativa e sulla base delle autorizzazioni vigenti può ricevere rifiuti pericolosi.

Per quanto riguarda il punto due, ovvero se sia emerso, dalle successive analisi compiute dopo l'asportazione di tale strato, al di sotto di esso altro materiale classificabile come tossicologico, dai sondaggi profondi effettuati fino a quota piano campagna e dalle successive analisi di laboratorio condotte non è emersa, a oggi, presenza di materiale classificabile come pericoloso.

Infine, in merito al citato caso della Galleria di Cesana Torinese, si precisa che si tratta di un intervento autorizzato dalla Città metropolitana di Torino nel 2008 e il deposito sotterraneo dei materiali contenenti amianto è ormai da tempo in fase di gestione post-operativa. La scelta progettuale di realizzare un deposito ad hoc fu motivata da valutazioni di tipo economico e ambientale, legate soprattutto al maggior vantaggio di evitare il trasporto dei materiali. Non ci sono relazioni tra tale progetto e la disponibilità di stoccaggio in discarica.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.31 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.33)*